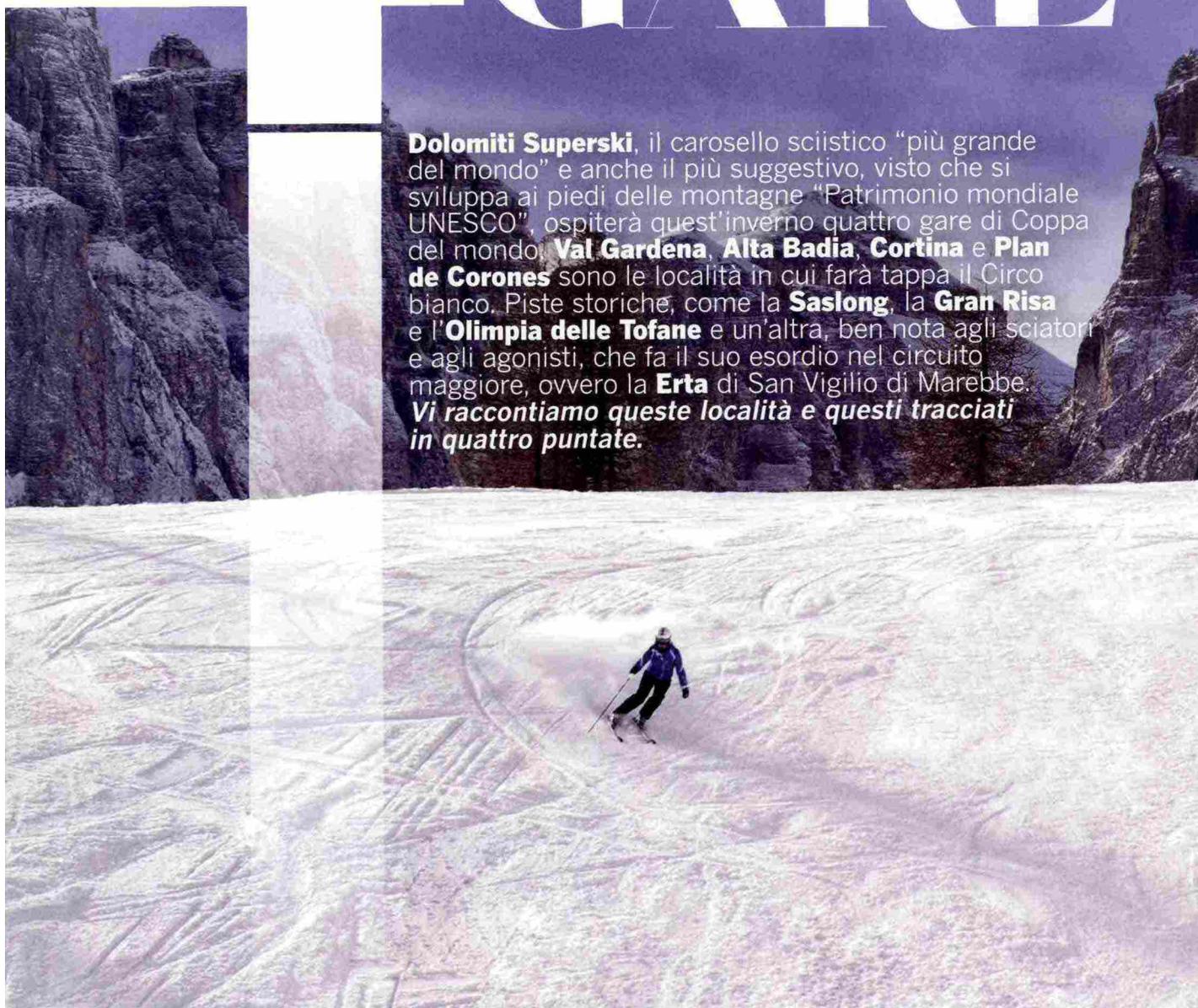


4 SUPER GARE

Dolomiti Superski, il carosello sciistico "più grande del mondo" e anche il più suggestivo, visto che si sviluppa ai piedi delle montagne "Patrimonio mondiale UNESCO", ospiterà quest'inverno quattro gare di Coppa del mondo. **Val Gardena, Alta Badia, Cortina e Plan de Corones** sono le località in cui farà tappa il Circo bianco. Piste storiche, come la **Saslong**, la **Gran Risa** e l'**Olimpia delle Tofane** e un'altra, ben nota agli sciatori e agli agonisti, che fa il suo esordio nel circuito maggiore, ovvero la **Erta** di San Vigilio di Marebbe. *Vi raccontiamo queste località e questi tracciati in quattro puntate.*



2
Alta Badia



Novembre 2016... SCI | 77

4

...Speciale | Alta Badia

LA GRAN RISA E BLARDONE UNA STORIA D'AMORE

di Lucia Galli



UN GRANDE AMORE: ecco la storia fra Miss Gran Risa e Mister Max, quel Blardone capace di dominare per ben tre edizioni - nel 2005, nel 2009 e nel 2011 - il tracciato della più bella "signora" della Val Badia. Una storia di altri tempi: "Un feeling strano da raccontare, un rapporto di fiducia e rispetto reciproco", spiega Massimiliano Blardone, "Come se fosse una persona".

Cioè parlavi con la pista?

Sempre. Fin dalla prima volta: la stagione del 2000, la mia prima in Coppa, mi aveva proiettato dal 212 esimo posto del ranking alla top 15, ma in val Badia non si era corso. Quando vi arrivai nel dicembre 2001, fin dalla risalita in ovovia, guardando giù fra i

boschi, sentii sensazioni positive e che ...ci saremmo voluti bene. Mi sentivo come al primo appuntamento.

Non vi siete mai traditi?

No, lei non mi ha mai tradito: sono andato fortissimo o male, ma l'unica volta che sono caduto, fu errore mio. Avevo il miglior intermedio, ma incrociai gli sci. Era il primo anno del nuovo raggio da gigante.

Com'è cambiata negli anni la pista?

Poco nella tracciatura. L'hanno un poco allargata ai lati. Le modifiche più significative sono in fondo: per far disputare lo slalom negli anni aggiunsero prima una, poi due, quindi tre onde, le gobbe del "Giat": ho visto l'intera evoluzione.

Come ci si lancia fuori dal cancelletto?

Come mi ha sempre detto e consigliato Alberto Tomba: a fionda! Dalla partenza al primo muro ci sono tre porte in cui spingere assaggiando la neve, poi la quarta è di solito una lunga che curva verso destra.

Quindi inizia la danza anche per gli scia-

tori normali...

Esatto: la Gran Risa è sempre molto sciabile, la sua pendenza ti dà ritmo. La neve è sempre fantastica. Dopo quella lunga che immette sul muro ci sono 12 porte in cui fare la differenza. Chi è bravo si porta in vantaggio qui.

Ci sono altri tratti chiave?

La parte centrale va studiata bene in ricognizione: devi capire quando e dove spingere. L'imperativo è stare corto in curva lasciando le punte a valle, senza le famose intraversate!

Nel finale, almeno, si respira?

In realtà prima delle gobbe c'è sempre una porta che sembra aver lo stesso ritmo delle altre e invece infastidisce. Fondamentale capirlo e attuare il passaggio. Altrimenti poi sulle gobbe si salta, si viene quasi proiettati, perdendo aderenza e tempo prezioso. Io respiravo un po' più in su, sapevo dove poter "veleggiare" e dove invece schiacciare l'acceleratore.

Come sarà "sciarla" per la prima volta dalla TV?

Sempre emozionata: in fondo anche in TV è



DATI TECNICI

Partenza 1.871 m
 Arrivo 1.423 m
 Dislivello 448 m
 Sviluppo reale 1.255 m
 Pendenza massima 53%
 Pendenza minima 16%
 Pendenza media 36%

una questione di tempismo e mi sto allenando anche qui, grazie alla Rai e alle Fiamme Gialle che mi hanno dato questa possibilità. Serve il giusto ritmo anche per raccontare lo sci in TV, dosando cronaca e racconto.

Una lacrima sulla "risa" l'hai versata lo scorso anno per l'addio?

Ero molto indietro nel ranking del Gs a dicembre: le ho detto "Che figura mi fai fare?". Così sono risalito riuscendo a conquistarmi, chiudendo 22 simo, anche un posto per il parallelo dove poi sono arrivato sesto. Il pomeriggio, fra gigante e slalom, ho atteso l'ultima corsa della cabinovia. Alle 17.30 ero in partenza nella casetta. Solo. All'imbrunire. La pista chiusa, solo per me, ma senza crono. Mi sono lanciato così, e ci siamo salutati. Sarà sempre la mia pista del cuore. ©SCI

APPUNTAMENTI

SABATO 17 DICEMBRE

17.30 Party di apertura con "Helli & Friends"
19.00 Estrazione Pettorali con Tina Maze
20.00 „World Cup Party“ in zona arrivo

DOMENICA 18 DICEMBRE

9.30 Slalom Gigante Maschile
(12.30 seconda manche)

17.00 Live Concert TINA MAZE
& THE ROCKERS

18.00 Premiazione con Tina Maze

19.00 After-Race-Party "World Cup Night"
Piz Sorega

09.30-16.00 "Test the Best" Cucina stellata
e musica nella LEITNER ropeways
VIP Lounge

LUNEDÌ 19 DICEMBRE

17.00 „Warm-up Race Party“

17.30-17.40 "Free run" degli atleti e musica
con DJ Max Benzoni

18.00 Parallelo, apripista Tina Maze

19:15 Premiazione ufficiale

20.00 "World Cup Pub" in zona arrivo

DOLOMITI SUPER PREMIERE

Fino al 24 dicembre, per soggiorni di almeno tre notti in uno degli hotel convenzionati, un giorno è gratis.

- * Alloggio: 4 notti al prezzo di 3.
 - * Skipass: 4 giorni al prezzo di 3.
 - * Scuole sci: pacchetto di 5 lezioni private al prezzo di 4.
 - * Noleggi sci/snowboard: 4 giorni di noleggio al prezzo di 3.
- www.dolomitisuperski.com

Alta Badia



ALTA BADIA, ALTA CUCINA, GRANDE SCI.

Questa vallata ladina è uno dei luoghi migliori dove passare una vacanza sulla neve. Le piste doc sono ad ogni angolo e letteralmente per tutti i gusti. Si parte dalla Gran Risa, una nera che entusiasma quando si vedono sfrecciare i campioni e ancora di più se la si percorre sci ai piedi, o il Boè, che si incontra lungo il Sellaronda, un fantastico muro in campo aperto che si butta nel bosco sottostante e arriva a Corvara dopo 5 chilometri. Ancora meglio se la si fa aggiungendo a monte la Vallon, che parte da 2530 metri, nel cuore del Gruppo del Sella, una bella nera in un contesto panoramico eccezionale, deviazione d'obbligo quando si sta passando tra Badia e Arabba nel giro dei Quattro passi. Ma il dna dell'Alta Badia è lo slow ski, sui facili pendii tra Colfosco, Corvara e San Cassiano, ampi spazi dove sciare in scioltezza immergendosi in un panorama dolomitico unico e facendosi coccolare tra una discesa e l'altra dall'eccellente offerta gastronomica che la valle propone. Tralasciando il fatto che qui c'è la più alta concentrazione di stellati che si trovino in una località montana, ogni rifugio sulle piste nasconde un tesoro di sapori in ambienti accoglienti o su terrazze iperpanoramiche. L'Alta Badia è la quinta essenza della vacanza all'insegna del

benessere, per chi è appassionato di sci (siamo in una zona di culto con possibilità pressoché infinite di spaziare da una valle all'altra su piste sempre nuove con lo skipass Dolomiti Superski) ma anche per tutto il resto della famiglia, bambini compresi. Qui l'intera stagione sciistica è scandita dagli appuntamenti enogastronomici, dal Gourmet Skisafari di inizio anno, al "Sommelier in pista", ai corsi di cucina, agli eventi di beneficenza con i grandi chef come il Care's - The Ethical Chef Days. La stagione invernale inizia il 3 dicembre e si prolunga fino al 2 aprile e chi sceglie il periodo prenatalizio può anche usufruire dell'offerta Dolomiti Super Premiere (vedi box a fianco), ovvero 4 giorni di vacanza al prezzo di 3.

DORMIRE E MANGIARE AL TOP

Rosa Alpina: a San Cassiano, il lusso è nell'essenzialità e questo Relais&Chateau, che un tempo era la casa parrocchiale, è cresciuto negli anni insieme al paese senza dimenticare le sue origini. Spa da sogno e cucina bistellata nel St. Hubertus di Norbert Niederkofler. www.rosalpina.it

Ciasa Salares: uno degli hotel che si distingue nell'eccellente offerta locale, superbo il ristorante la Siriola, guidato da Matteo Metullio, lo chef stellato più giovane d'Italia. www.ciasasalares.it